



# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

LA NOSTRA DICHIARAZIONE | 2023



# Sommario

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Lettera del Direttore</b>                                 | <b>6</b>  |
| <b>Chi Siamo</b>   | <b>8</b>  |
| <b>Cosa Facciamo</b>   | <b>10</b> |
| <b>Lo Statuto</b>  | <b>12</b> |
| <b>Art 3.4 Statuto di Arte Studio</b>                        | <b>12</b> |
| <b>XIV Florence Biennale</b>                                 | <b>14</b> |
| <b>Una vetrina per il contemporaneo nel cuore di Firenze</b> | <b>14</b> |
| <b>Dialogo e diversità come punti di forza</b>               | <b>16</b> |
| <b>Le espressioni artistiche e i premi</b>                   | <b>17</b> |
| <b>L'introduzione della sezione Design</b>                   | <b>17</b> |
| <b>Patrocini e riconoscimenti</b>                            | <b>18</b> |
| <b>Il Catalogo</b>   | <b>19</b> |
| <b>Il tema della XIV Florence Biennale</b>                   | <b>20</b> |
| <b>Progetti Speciali</b>                                     | <b>22</b> |
| <b>I AM Ukraine</b>  | <b>23</b> |
| <b>I AM Mahsa</b>  | <b>24</b> |
| <b>Can you smile for me?</b>                                 | <b>26</b> |
| <b>Centri diurni per disabili</b>                            | <b>28</b> |
| <b>Cr(e)ate - Crates become art</b>                          | <b>30</b> |
| <b>Tabella SDGs 2030 e applicabilità ad Arte Studio</b>      | <b>34</b> |
| <b>Impact score</b>  | <b>35</b> |
| <b>Dati e periodo di rendicontazione</b>                     | <b>36</b> |

## Lettera del Direttore

Ogni edizione della Florence Biennale rappresenta un'ulteriore occasione di apertura al mondo, alle culture di altri popoli e alla possibilità di dialogo e confronto che questa manifestazione regala al pubblico di anno in anno. Gli artisti e i designer partecipanti, la cui arte rappresenta una lente di ingrandimento capace di mostrarci in anticipo le trasformazioni della società, ci inducono a cambiare prospettiva e a riflettere su noi stessi e sulla collettività. Queste considerazioni ci hanno portato a scegliere come tema della XIV Florence Biennale "I Am You - Individual and Collective Identities in Contemporary Art and Design", incentrato sui concetti di identità individuali e collettive, nelle loro molteplici accezioni filosofiche, psicologiche, sociologiche e culturali, fortemente interconnesse tra loro e che solamente considerate nel loro insieme ci permettono di capire chi siamo e cosa vogliamo essere. Dopo anni in cui abbiamo sperato con fiducia nella possibilità di arrivare alla conclusione dei conflitti sociali, politici e culturali attraverso un confronto pacifico e costruttivo, la realtà si è dimostrata ben più complessa mettendoci davanti alla responsabilità di non essere stati in grado di attuare un cambiamento realmente impattante. Diventa, quindi, necessario che anche coloro che operano nel panorama culturale riconsiderino il proprio ruolo, valutando attentamente la possibilità di essere determinanti fattori del cambiamento, indispensabile in un'epoca di rinnovati conflitti e profonde diseguaglianze. Un obiettivo complesso che è possibile conseguire solamente con l'apporto di tutti e attraverso la costruzione di un dialogo attivo basato sulla volontà di conoscere e comprendere con chi ci relazioniamo. È dunque fondamentale rendere la cultura realmente sostenibile, promuovendo un sostegno partecipato di tutti gli attori nei processi culturali come fenomeno indispensabile per uno sviluppo democratico, inclusivo ed equo delle nostre società, a partire dai giovani e dalla loro partecipazione attiva al sistema educativo e culturale. La cultura non può e non deve più essere relegata ad un mezzo accessorio delle nostre società, ma deve avere lo spazio vitale che merita, definito dal suo essere imprescindibile strumento di emancipazione e sviluppo dell'individuo e della collettività. La Florence Biennale intende essere, quindi, tra gli attori principali della promozione di questo paradigma, sensibilizzando coloro che operano con noi, e non solo, a promuovere pratiche culturali sostenibili, inclusive, attive, etiche e democratiche. In questo senso nutriamo la profonda convinzione che non possa esistere argomento morale, politico o religioso che giustifichi il sacrificio di una sola vita umana, l'abbraccio universale e senza pregiudizi che offre a tutti l'arte è uno degli strumenti più forti contro le barbarie che ancora oggi vengono giustificate da ideologie anacronistiche e arcaiche. I numerosi partecipanti riuniti in questa manifestazione rappresentano, quindi, la testimonianza tangibile dei sentimenti di fratellanza, pace e tolleranza che devono essere alla base della convivenza tra popoli, dimostrando con esempi di

tenacia, solidarietà e resilienza che è necessario guardare al futuro con ottimismo. A tutti gli artisti diciamo grazie, per la luce che da sempre accendono sui sentieri del genere umano e per il barlume di speranza che ci trasmettono anche nei periodi più bui.



JACOPO CELONA  
AMMINISTRATORE ARTE STUDIO

# Chi siamo

ARTE STUDIO S.r.l. è stata costituita nel 2005 con lo scopo di seguire le attività e la progettazione di numerosi eventi a carattere espositivo e culturale, in sinergia con le realtà operanti sul territorio regionale, nazionale e internazionale.

Dopo aver condiviso visioni e riflessioni, abbiamo constatato che il modello societario, fino a quel momento adottato, non era pienamente soddisfacente rispetto alle idee che volevamo sviluppare e per il contributo che intendevamo dare alla comunità.

Abbiamo perciò superato la tradizionale divisione tra azienda profit e organizzazione culturale non profit, prendendo a modello le B-CORP di matrice americana: un profilo societario innovativo che sceglie volontariamente e formalmente, fin dalla modifica dello statuto, di produrre contemporaneamente benefici di carattere sociale, culturale e ambientale mentre persegue i propri risultati di profitto.

Nel luglio 2018 abbiamo optato per una nuova forma societaria con l'intento di confermare il nostro impegno socio-culturale, alla base del nostro lavoro e espressione di un paradigma più evoluto di azienda.

*Le società benefit (SB) hanno due caratteristiche fondamentali:*

1. **esplicitano** l'attenzione verso tutti i portatori di interesse, sia **shareholder** che **stakeholder**, nel proprio oggetto sociale;
2. **misurano** i propri risultati in termini di **impatto positivo** sulla società e sull'ambiente con la stessa completezza e con lo stesso rigore adottato per i risultati di tipo economico e finanziario.

Il beneficio comune è il **perseguimento di uno o più effetti positivi** (perseguibili anche riducendo gli effetti negativi) su persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse. Le società benefit si impegnano a realizzare tali finalità di beneficio comune in modo sostenibile, responsabile e trasparente.

La gestione delle società benefit richiede ai manager il bilanciamento tra l'interesse dei soci e l'interesse della collettività. Le SB devono nominare una persona del management che sia responsabile dell'impatto dell'azienda e si impegni a riportare in maniera trasparente e completa le proprie attività attraverso una relazione annuale che descriva le azioni svolte e gli impegni per il futuro. Per Arte Studio il consiglio di amministrazione ha individuato come responsabile dell'impatto d'azienda Jacopo Celona.

In questo particolare momento storico, la relazione annuale di impatto deve tenere in considerazione quanto accaduto nei due anni di pandemia dovuti dall'emergenza sanitaria legata al COVID-19. Nonostante questo siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati.

I nostri piani di sviluppo per il prossimo anno sono stati rimodulati alla luce della contingente situazione economica derivata dalla pandemia e dai conflitti internazionali in essere.

Questa è la nostra **quinta relazione d'impatto dell'anno tre** di trasformazione a Società Benefit che definisce gli obiettivi per il quarto anno e i propositi futuri.

*Al momento della redazione di questo documento le società benefit non godono di incentivi di tipo economico o fiscale, per cui oltre a rappresentare un valore per la società, non causano aggravii per i contribuenti.*



## Cosa facciamo

Siamo la prima impresa di servizi in ambito artistico, museale ed espositivo a essere diventata Società Benefit in Italia. Fin dalla nostra nascita creiamo, sviluppiamo e seguiamo progetti a carattere artistico e culturale nelle forme più diversificate, attraverso servizi di consulenza per artisti, enti e imprese in oltre 75 paesi nel mondo.

Il nostro obiettivo è quello di supportare e promuovere la cultura, l'arte e le diverse forme di espressione umana, volte a favorire uno sviluppo culturale e avere un impatto per il cambiamento della società e delle comunità in cui viviamo.

Costruiamo progetti culturali e realizziamo mostre d'arte, di fotografia, esposizioni temporanee e permanenti, convegni e conferenze, sviluppiamo contenuti creativi ed eventi di natura artistica, scientifica e culturale, curando tutte le fasi dall'ideazione alla realizzazione. La nostra pluriennale esperienza, a livello nazionale ed internazionale, ci consente di poter operare attraverso la pianificazione di strategie a breve e lungo termine per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Supportiamo i privati, gli enti e le aziende offrendo servizi ad hoc di consulenza e gestione, curando con approccio personalizzato tutto l'iter di progettazione, dall'individuazione dei partner ai contenuti e agli aspetti organizzativi, dagli allestimenti alla comunicazione e promozione.

Visita del Console della Repubblica Popolare Cinese a Firenze, Mr. Wang Wengang alla mostra personale di Santiago Calatrava con il Direttore Jacopo Celona (Ott. 2023)



Visita del Console del Perù Eduardo Rafael Bernales e della Vicesindaca di Firenze Alessia Bettini alla mostra personale del Maestro Galdos Rivas insieme con il Direttore Jacopo Celona (Ott. 2023)

Incontro del  
Direttore Jacopo  
Celona con il  
Console USA a  
Firenze Ragini  
Gupta (Feb. 2023)



Incontro del  
Direttore Jacopo  
Celona con Ms  
Mmathari J Mashao  
Ministro  
Plenipotenziario  
Ambasciata della  
Repubblica del Sud  
Africa (Gen. 2023)

Curiamo l'immagine coordinata, le campagne di comunicazione e stampa, i prodotti editoriali, video, radio, fotografici e la presenza sul web fornendo soluzioni integrate con il più alto grado di specializzazione e innovazione. Per garantire alti standard di qualità ci affidiamo a uno staff altamente qualificato e alla collaborazione di autorevoli professionisti e partner del settore. Ci avvaliamo di partner internazionali e sedi prestigiose in tutto il mondo per la realizzazione di eventi a carattere espositivo e istituzionale.

Abbiamo all'attivo numerose mostre ed eventi in Austria, Cina, Finlandia, Francia, Italia, India, Macedonia del Nord, Malta, Messico, Olanda e Stati Uniti, che ci hanno consentito di sviluppare una grande esperienza a livello internazionale e di creare relazioni durature con enti e realtà in diversi paesi. Supportiamo privati, enti e aziende offrendo servizi ad hoc di consulenza e gestione, curando con approccio personalizzato tutto l'iter di progettazione, dai contenuti e agli aspetti organizzativi. Individuiamo i partner più affidabili che possono fornire un significativo contributo alla realizzazione del progetto.

Questo è solo una parte del nostro lavoro, siamo un'impresa culturale in continua evoluzione, che ha come obiettivo la ricerca di una sostenibilità a 360° rivolta a tutti gli ambiti della professione e della società.

# Lo Statuto

In quanto Società Benefit, intendiamo perseguire più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

## **Art. 3.4 Statuto Arte Studio**

Abbiamo inserito nel nostro statuto alcune specifiche finalità di beneficio comune, che intendiamo perseguire nell'esercizio dell'attività economica d'impresa. L'obiettivo è quello di generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti:

- 1. favorire lo sviluppo culturale attraverso la diffusione della cultura, della creatività e della conoscenza dell'arte e, conseguentemente, il miglioramento della cultura personale e della qualità di vita delle persone, in particolare mediante la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale;*
- 2. promuovere la partecipazione e l'accesso degli artisti alla vita culturale, favorendo la connessione tra loro e tra le istituzioni che promuovono la crescita della cultura e dell'arte nel mondo, verso uno sviluppo antropico inclusivo, quale espressione del diritto di partecipare alla vita culturale;*
- 3. la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni utili alla conoscenza delle tematiche artistiche e culturali;*
- 4. la collaborazione e la sinergia con artisti, organizzazioni non profit, fondazioni e simili il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società, per contribuire al loro sviluppo ed amplificare l'impatto positivo del loro operato, così contestualmente realizzando il perseguimento delle finalità di beneficio comune della Società Benefit;*
- 5. la collaborazione e la sinergia con artisti, organizzazioni non profit, fondazioni e simili il cui scopo è la diffusione della cultura, dell'arte e la promozione delle diversità delle espressioni culturali;*
- 6. la promozione, attraverso la collaborazione con realtà scolastiche e universitarie, dello sviluppo di capacità individuali, comprese le abilità cognitive e creative,*

*l'applicazione dei diritti umani e culturali all'educazione, la promozione della partecipazione culturale e il miglioramento della qualità dell'istruzione;*

*7. la promozione della ricerca e dello sviluppo tecnologico finalizzato alla diffusione dell'arte e della cultura;*

*8. il perseguimento di iniziative filantropiche e solidali;*

Riteniamo che il successo di un'impresa non si misuri solo dal profitto economico ma anche dalle ricadute sociali e culturali create. Il presente documento consente agli stakeholder di inquadrare, nella prospettiva dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale d'impresa, i risultati economico-finanziari di bilancio.

I punti dello statuto vengono esplicitati in particolare attraverso la messa in pratica di alcune attività chiave:

1. destinazione di parte delle **RISORSE** gestionali ed economiche alla realizzazione di progetti culturali e sociali;
2. attività a sostegno di artisti, enti e associazioni con finalità di **DIFFUSIONE** della cultura, rivolte alla collettività e alla crescita sociale;
3. realizzazione della XIII edizione della Florence Biennale, esposizione a carattere culturale con ampie ricadute nazionali e internazionali che intende favorire lo **SCAMBIO DI IDEE**, la coesione sociale attraverso la cultura e la formazione spontanea di reti di persone in tutto il mondo;
4. favoriamo e coordiniamo **SINERGIE** istituzionali e imprenditoriali per la promozione di una più ampia diffusione e partecipazione della cultura e delle idee.

La trasformazione in Società Benefit concretizza così il nostro impegno sociale a operare in maniera responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

## XIV Florence Biennale

La Florence Biennale, fondata da Pasquale e Piero Celona insieme a un comitato di artisti, curatori e critici d'arte, è stata sin da subito concepita come “assemblea generale” di artisti da tutto il mondo chiamati ad intervenire all'esposizione internazionale d'arte contemporanea di Firenze. I fondatori hanno proposto **un modello di biennale in cui i talenti emergenti potessero trovare spazio accanto agli artisti affermati, per poter esporre le loro opere in un contesto libero e indipendente**. Era il 1997 e la risposta fu sorprendente: 317 artisti provenienti da 20 Paesi scelsero di partecipare ed esporre i loro lavori nella città medicea. Da quella prima edizione gli artisti che hanno esposto in tutte le edizioni della Florence Biennale sono stati quasi 6000, provenienti da oltre 100 Paesi e da tutti i continenti. Ogni due anni continuano a succedersi le varie edizioni di una manifestazione che, sotto la direzione di Jacopo Celona dal 2013, è ancora oggi **una piattaforma internazionale, indipendente e multanime per l'arte contemporanea e il design**.



Il pubblico dentro lo spazio espositivo della mostra personale di David LaChapelle

### Una vetrina per il contemporaneo nel cuore di Firenze

Giunta ormai alla sua XIV edizione, la Florence Biennale è la principale manifestazione di arte contemporanea e design a Firenze. La sfida di portare la realtà del contemporaneo nella culla del Rinascimento diventa l'occasione per creare un prestigioso momento espositivo per la produzione artistica contemporanea internazionale.

Fin dalla sua fondazione l'evento anima la città medicea ogni due anni, con un ricco programma di appuntamenti collaterali quali conferenze, mostre, performance e iniziative didattiche. Artisti e visitatori hanno così diverse **opportunità di incontro e confronto su vari aspetti dell'arte e della cultura**, con una particolare attenzione al tema dell'edizione in corso. La Florence Biennale si configura così come una vetrina per l'arte contemporanea e il design; **una "piattaforma" indipendente, libera e innovativa.**

Realizzata con il sostegno degli artisti, la manifestazione si propone come un grande evento innovativo alimentato dalla creatività e dall'iniziativa individuale.

La Florence Biennale si distingue dal modello prevalente delle manifestazioni finanziate dal pubblico o dal privato. A differenziarla dalla maggior parte degli eventi del settore è inoltre uno dei suoi principali obiettivi: quello di mettere in contatto gli artisti con il grande pubblico – non è, infatti, essenziale la presenza di un tramite fra le due parti ma viene premiata la qualità delle proposte. Gli espositori sono inoltre totalmente liberi - sebbene supportati dal comitato curatoriale - nella scelta delle opere da esporre. A guidare la manifestazione è il principio fondante di ogni sua edizione: non una fiera ma un'esposizione culturale, un evento che vuole costituire una preziosa occasione per gli artisti di presentare il proprio lavoro al pubblico e agli operatori culturali.



Santiago Calatrava con il Direttore Jacopo Celona e alcuni ospiti visitano lo spazio della mostra personale dell'Architetto

## Dialogo e diversità come punti di forza

Gli artisti e i designers che partecipano all'evento, senza i quali la manifestazione non sarebbe possibile, costituiscono il fulcro di quello che diventa un importante momento di incontro interculturale e interdisciplinare. Il **dialogo tra i popoli** attraverso l'arte e la cultura è infatti uno dei principi ispiratori di questa manifestazione, che sin dalla sua fondazione promuove il **valore del rispetto delle diversità** considerandole un grande arricchimento dal punto di vista artistico ma anche umano. Allo stesso modo fin dalla sua fondazione la Florence Biennale rivendica **l'importanza dell'arte e del ruolo degli artisti nella società civile, guardando al passato e al presente per costruire un futuro sostenibile**. Artisti, espositori, collaboratori e quanti partecipano a questa manifestazione sono chiamati a confrontarsi e dialogare ispirati da questi principi. Sia per gli espositori partecipanti che per il pubblico che ne fruisce le opere, l'evento si presenta come un'esperienza unica che ha il potere di unire linguaggi artistici, paesi, culture e riflessioni sul mondo dell'arte e del design. Tutto questo nella splendida cornice storica di Firenze: una delle città che da sempre si associano al mondo dell'arte e della cultura per eccellenza.



## **Le espressioni artistiche e i premi**

La manifestazione accoglie le principali forme di espressione artistica, cui è stato dato spazio nel corso delle varie edizioni grazie alla partecipazione di centinaia di artisti provenienti da oltre 100 Paesi. Durante la passata edizione (2021), la XIII dalla fondazione, hanno esposto artisti nelle seguenti categorie: arte ceramica, arte tessile e fiber art, disegno grafica d'arte e calligrafia, fotografia, gioiello d'arte, installazione, mixed media, new media art, performance art, pittura, scultura e video art.

A termine della manifestazione, ogni anno gli artisti che si distinguono nelle categorie di riferimento ricevono, quali vincitori individuati tra i finalisti per le opere in concorso, il Premio Internazionale “Lorenzo il Magnifico”, assegnato da una Giuria Internazionale costituita da personalità di rilievo del mondo dell’arte e della cultura. A questo si aggiunge il Premio “Lorenzo il Magnifico” alla Carriera, destinato a interpreti e istituzioni di cui siano emersi particolari meriti artistici o contributi al mondo della cultura. I premi sono intitolati a Lorenzo de’ Medici, detto “Il Magnifico”, per sottolineare la fiorentinità della manifestazione e per connetterla idealmente alla sua importante storia artistica nella figura emblematica del grande mecenate e promotore delle Arti del Rinascimento.

Fra i premiati alla Carriera per l’arte delle passate edizioni ricordiamo Marina Abramović (2009), Gustavo Aceves (2019), Refik Anadol (2019), Sauro Cavallini (in memoriam, 2017), David Hockney (2003), Christo & Jeanne-Claude (2005), Ferrari & Pininfarina (2003), Gilbert & George (2007), Arata Isozaki (2017), Anish Kapoor (2013), Michelangelo Pistoletto (2021), Oliviero Toscani (2021) e Franco Zeffirelli (2019).

## **L’introduzione della sezione Design**

Con l’edizione del 2019 la Florence Biennale ha introdotto una nuova sezione espositiva dedicata al mondo del design. Tale novità ha assunto un valore particolarmente significativo nell’anno in cui si è celebrato il 500esimo anniversario della morte di Leonardo Da Vinci, il cui genio è da sempre associato alla progettualità tecnico-scientifica. La grande eterogeneità del suo pensiero e della sua opera, che hanno unito i valori della cultura ingegneristica e del mondo artistico, costituisce il modello ideale di riferimento attorno al quale è strutturata l’organizzazione della nuova area dedicata al Design.

La connessione tra i processi creativi e produttivi riveste un ruolo di grande

importanza fra i temi trattati all'interno di questa sezione. Questa introduzione di un'ulteriore sezione espositiva all'interno della manifestazione vuole inoltre rappresentare un omaggio alla tradizione locale. La Toscana, infatti, si presenta come un **bacino di saperi e di casi di studio di assoluto rilievo nella produzione del design** di alta gamma, frutto di conoscenze tecniche e di valori sociali e culturali diffusi nei territori. E sono proprio i saperi manifatturieri storicizzati che, oggi come in passato, sviluppano artefatti di alta gamma per marchi nazionali ed internazionali.

Nella produzione industriale dei distretti toscani possiamo ritrovare appieno quell'ingegno e quello spirito esplorativo propri dell'opera di Leonardo. Ed è a questa grande personalità che sono intitolati i premi della sezione design: il Premio Internazionale "Leonardo da Vinci", assegnato anche in questo caso da una Giuria Internazionale composta da eminenti personalità del settore, è conferito ai migliori designers espositori nelle seguenti categorie: Architecture & Town Design, Communication & Graphic Design, Fashion & Jewellery Design, Industrial & Product Design, Interior Design, Technology & Game Design. Come per la sezione arte, è previsto anche un premio alla Carriera, intitolato a Leonardo da Vinci, conferito a persone e/o organizzazioni che si siano distinte con i loro lavori dando un importante contributo alla creatività e all'innovazione. Al termine dell'edizione del 2019, i premiati alla Carriera per la sezione Design sono stati Salvatore e Wanda Ferragamo, Elsa Peretti (Tiffany & Co.) e Paula Scher, al termine dell'edizione del 2021 Vivienne Westwood.

## **Patrocini e riconoscimenti**

La manifestazione si svolge sotto il patrocinio di istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali, quali Parlamento Europeo, Ministero della Cultura, Regione Toscana, Comune di Firenze. Partner ufficiale del programma delle Nazioni Unite "Dialogue Among Civilization" nel 2001, la Florence Biennale ha ricevuto nel 2007 il Premio dell'Associazione Artists for Human Rights fondata dall'attrice Anne Archer. Questo riconoscimento è stato consegnato al Presidente della Florence Biennale, Pasquale Celona, artista egli stesso, in riconoscimento dell'impegno in difesa dei diritti umani attraverso i linguaggi dell'arte, che la manifestazione ha da sempre portato avanti. Nel 2013 la Florence Biennale ha ottenuto il patrocinio del Centro UNESCO di Firenze, presieduto da Maria Luisa Stringa. Nel 2015 Eugenio Giani, allora Presidente del Consiglio Regionale della Toscana, ha conferito il "Pegaso d'Argento" alla Florence Biennale per l'eccellenza nella promozione della Toscana e dell'arte contemporanea a livello internazionale.

Nel 2017, nel 2019 e nel 2021 alla manifestazione è stato concesso il patrocinio del Comitato Nazionale Italiano UNESCO e sempre nel 2019 al Direttore, Jacopo Celona, è stato conferito dal Comune di Firenze il riconoscimento di Ambasciatore della Città di Firenze, quale interlocutore di spicco con un ruolo attivo nello sviluppo della città che può contare sulla collaborazione e sul supporto delle Istituzioni e degli operatori locali.

## Il Catalogo

Di indiscusso valore e pregio è il Catalogo della Florence Biennale che nell'edizione 2019 si è arricchito con un volume dedicato alla nuova sezione Design. Il catalogo racconta l'evento attraverso una parte introduttiva dedicata all'edizione in corso, agli ospiti d'onore e ai progetti speciali, dettagliando il programma della manifestazione nelle sue varie sfaccettature, e prosegue con una pagina per ogni espositore partecipante.

Realizzato in collaborazione con Giorgio Mondadori Editore, il catalogo della XIV Florence Biennale è stato distribuito gratuitamente a tutti gli artisti e designer partecipanti, alla stampa, agli ospiti e alle autorità invitate.



## Il tema della XIV Florence Biennale

Il tema della XIV Florence Biennale è incentrato sui concetti di **identità individuali e collettive, nelle loro molteplici accezioni filosofiche, psicologiche, sociologiche e culturali**. Da una parte, infatti, il concetto di identità può essere associato alle caratteristiche che ci distinguono dagli altri come individui unici e irripetibili (pensiamo ai nostri dati anagrafici e al nostro patrimonio genetico). Dall'altra, l'identità si lega al bisogno di appartenenza a uno o più gruppi (o comunità) che contribuisce a definire il modo in cui siamo percepiti da noi stessi e dagli altri.

L'identità individuale e quella collettiva, d'altronde, possono essere considerate come due prospettive continuamente intrecciate, che solo nel loro insieme ci permettono di capire chi siamo o chi vogliamo essere. Il tema della XIV Florence Biennale abbraccia dunque **una prospettiva integrata, considerando la sfera personale e quella sociale come due facce della stessa medaglia**: una medaglia forgiata a partire da un sentimento che ci spinge, nella ricerca del nostro "Io", a confrontarci con gli altri, attraverso l'interazione, lo scambio, la condivisione e l'empatia. In questo senso, più che sull'idea di un'identità che definisca una volta per tutte chi siamo, si intende porre l'accento sul mutamento interiore che ci accompagna, esperienza dopo esperienza, lungo tutto il corso della nostra vita.

D'altra parte, volgendo lo sguardo verso le culture orientali, si può notare come diverse discipline filosofiche distinguano la personalità e l'essenza dell'essere umano: l'insieme di tutto ciò "che l'Occidente è solito identificare con l'io individuale, costituirebbe, secondo molti esponenti di dottrine orientali, solo uno stato dell'essere, una sua manifestazione contingente e transitoria"<sup>1</sup>. Parallelamente, in alcune società africane, "la nozione di persona sembra avere un carattere composito, frammentato in una molteplicità di elementi, difficilmente riconducibili a una sintesi"<sup>2</sup>. Allo stesso modo, nel romanzo "Uno, nessuno e centomila"<sup>3</sup> del Premio Nobel italiano Luigi Pirandello, il protagonista dapprima inconsapevole e prigioniero delle opinioni altrui, affronta un viaggio interiore verso la consapevolezza, liberandosi dalle maschere imposte dalla società e dall'illusione dell'unità dell'Io, fino alla fusione totalizzante con la Natura.

Sulla base di questi spunti di riflessione, gli artisti e i designer partecipanti alla XIV Florence Biennale sono invitati a proporre la propria interpretazione dei concetti di identità individuale e collettiva, con il fine di nutrire **un dialogo basato sul riconoscimento reciproco, sulla mutua comprensione e sullo scambio culturale**, un dialogo orientato verso un futuro da costruire intorno a un sentire

comune, lontano dagli individualismi chiusi e dalle contrapposizioni esasperate che generano conflitti e umiliazioni: un futuro basato sull'armonia, la pace e l'elevazione del genere umano, in cui la libera espressione dell'Io si affianchi alla consapevolezza che gli altri sono parte di noi e che ognuno di noi è parte del tutto. Proprio in questa prospettiva, si è scelto il titolo "I Am You", con l'intenzione di sottolineare l'importanza di mettersi nei panni degli altri e di evocare, sia pure nelle differenze che ci contraddistinguono, quel sentire comune che unisce le persone invece di dividerle.

**Identità personali e collettive, identità culturali, religiose e territoriali, identità di genere, identità multiple, identità fluide:** nessuna prospettiva o possibilità è esclusa nel labirinto dei processi di identificazione e in definitiva di autoconsapevolezza su cui si intende far luce grazie ai numerosi contributi artistici che daranno vita alla XIV Florence Biennale.

**I AM  
YOU**

Individual  
and Collective  
Identities  
in Contemporary Art  
and Design

The background features several large, light gray geometric shapes, including squares and rectangles, some of which are tilted or rotated, creating a sense of depth and movement.

## Progetti Speciali

La Florence Biennale si è svolta quest'anno per la quattordicesima volta consecutiva, a ventisei anni dalla prima edizione del 1997. Anche in questa occasione è stato possibile affiancare agli artisti e designer partecipanti numerosi progetti speciali tra i quali qui ricordiamo in particolare quelli che hanno avuto un ampio respiro culturale e soprattutto sociale.

Importanti sono state le collaborazioni con UNICEF Italia e con FERCAM e Street Levels, che ci hanno permesso di ospitare una mostra fotografica di grande attualità e dar vita ad un progetto di rigenerazione e "riciclo" che si concluderà attraverso una donazione a sostegno di Villa Lorenzi e dei progetti che seguono sul diasagio giovanile.

Ci tengo a porre l'accento in particolar modo sopra i due progetti che sono stati fortemente voluti dalla direzione di Florence Biennale, per dimostrare il nostro sostegno e la nostra vicinanza alla popolazione ucraina e a quella iraniana. In tempi come quelli che stiamo vivendo abbiamo testimoniato ancora una volta la volontà ferma di condannare la repressione e l'imposizione delle proprie idee attraverso l'uso della forza, come nei tempi più bui dell'umanità. Per questo vogliamo riaffermare la nostra ferma ed incondizionata vicinanza a quanti ogni giorno lottano per la propria o altrui libertà e che si prodigano per sostenere le popolazioni afflitte da crisi umanitarie, guerre o catastrofi climatiche.

Il nostro impegno come uomini di cultura, di pace e di libertà sarà sempre quello di dare spazio e voce a progetti di uomini e donne che condividano questi valori.

Jacopo Celona  
Direttore Florence Biennale

*Tutti i progetti di seguito riportati sono stati sviluppati nel corso della XIV edizione della Florence Biennale attraverso spazi e momenti di incontro dedicati alla divulgazione sociale e culturale con il più ampio coinvolgimento del pubblico e del tessuto sociale.*

# I Am Ukraine

## Make Art not War

La Florence Biennale sin dal suo esordio nel 1997 ha costituito un importante momento di incontro interculturale e interdisciplinare. Il **dialogo tra i popoli** attraverso la cultura - e l'arte in particolare - è infatti uno dei principi ispiratori di Florence Biennale, che promuove il valore del rispetto delle diversità considerandole una grande ricchezza dal punto di vista sia umano, sia artistico.

In quanto luogo di incontro e di dialogo tra artisti provenienti da tutti e cinque i continenti, Florence Biennale non può che condannare chi attraverso atti di violenza o sopruso cerca di imporre il proprio messaggio o peggio.

Per questo motivo la Direzione Generale di Florence Biennale ha deciso di dare l'opportunità agli artisti ucraini presenti all'edizione 2021 della manifestazione - che ne avessero volontà e fossero in condizioni di poterlo fare - di potersi esprimere in prima persona, rispondendo a due brevi domande e affidandoci, se lo ritenevano utile, un loro messaggio da condividere con i media, sui social e sul sito di Florence Biennale, con l'intento di mostrare la nostra solidarietà a tutto il popolo ucraino e di diffondere un messaggio di pace attraverso l'arte e la cultura.



# I Am Mahsa

## Women, Life, Freedom

La Florence Biennale **condanna le azioni repressive del regime iraniano contro le donne** e sostiene moralmente le manifestazioni che si sono svolte in Iran. Per questo abbiamo deciso di aderire alla petizione lanciata dall'artista Amir Shayesteh Tabar (Premio "Lorenzo il Magnifico" del Presidente in occasione della VII Florence Biennale del 2009), che abbiamo condiviso attraverso i nostri canali di comunicazione con l'intento di ottenere la massima circolazione nella comunità artistica internazionale e tenere alta l'attenzione sul dramma che si sta vivendo entro i confini iraniani.

In occasione della XIV edizione (14-22 ottobre 2023), la Florence Biennale ha inoltre deciso di dedicare uno spazio espositivo alla "Rivoluzione delle donne", attraverso la selezione di alcune opere di artiste iraniane.

Il progetto, che ha visto una larghissima partecipazione di pubblico e della comunità artistica che ha partecipato a questa edizione della Florence Biennale, ha previsto inoltre la realizzazione da parte di Tabar di un modello in creta raffigurante il volto di Mahsa Amini, la ragazza brutalmente uccisa e che è divenuta suo malgrado il simbolo della lotta del popolo iraniano.

Una volta completata, la statua è stata poi portata presso il Liceo Artistico di Porta Romana a Firenze, dove i docenti della classe di scultura hanno realizzato un calco in gesso utile alla fusione in bronzo. Grazie al contributo della Regione Toscana, la scultura in bronzo sarà collocata all'interno degli spazi di Palazzo Sacratini Strozzi, sede della presidenza della Regione. Ulteriore simbolo della vicinanza con la



popolazione iraniana e con la lotta per la libertà che stanno portando avanti con estremo sacrificio.



# Can you smile for me?

## L'infanzia sperduta - di Giammarco Sicuro

"Can you smile for me? L'infanzia sperduta" è una mostra fotografica composta da oltre ottanta scatti, realizzati dall'inviato speciale della Rai e fotoreporter Giammarco Sicuro. Una collezione che l'autore ha voluto donare all'UNICEF e raccolta in più dieci anni di lavoro in vari paesi del mondo, e composta per intero da volti e storie di bambini. Un mosaico colorato ed eterogeneo, ma anche, e soprattutto, sofferente, emergenziale e doloroso di un'infanzia, appunto, sperduta in angoli del mondo troppo spesso abbandonati e dimenticati. Myanmar, Perù, Bolivia, India, Nepal, Brasile, Oman, Tagikistan, soltanto alcuni tra i Paesi visitati, con un focus principale su due grandi emergenze: l'Afghanistan e, ovviamente l'Ucraina. Il primo, un paese che ha subito il ritorno al potere dei talebani e che affronta una crisi umanitaria gigantesca. Malnutrizione, malattie già debellate e oggi di nuovo presenti, negazione assoluta di diritti a bambine, ragazze e donne, povertà estreme che Giammarco Sicuro ha potuto documentare anche grazie all'aiuto prezioso dell'UNICEF, visitando cliniche e ospedali di località remote e altrimenti inaccessibili. E poi, la guerra in Ucraina, il cui anniversario coincide con l'inaugurazione di questa mostra, e la cui tragedia emerge con una forza travolgente e scioccante, dagli scatti dell'autore, realizzati a ridosso del fronte, in pieno conflitto.





### **Ogni guerra è contro i bambini**

L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, è nato l'11 dicembre del 1946 per aiutare i bambini vittime del dopoguerra. La sua missione è contribuire alla sopravvivenza, alla protezione e allo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino e bambina, con speciale cura per quelli più esclusi e vulnerabili. L'UNICEF promuove i diritti e il benessere di bambini e adolescenti senza alcuna esclusione in oltre 190 paesi e territori di tutto il mondo con programmi sia a lungo termine che di emergenza per la salute materno-infantile, le forniture idrico- igieniche, l'istruzione, la protezione e l'assistenza psico- sociale. Dalla fine della Seconda guerra mondiale a oggi, il mondo ha assistito a centinaia di conflitti armati in cui il prezzo in vite umane e in sofferenze di ogni genere è stato quasi interamente pagato da chi non indossava alcuna divisa: donne, anziani, e soprattutto bambini. I conflitti determinano l'80% di tutte le crisi umanitarie. Dall'Ucraina allo Yemen, dall'Etiopia alla Nigeria e alla Siria, le parti in conflitto infrangono una delle più elementari regole della guerra: proteggere i bambini. I bambini che attraversano le frontiere sono in numero senza precedenti, con le famiglie o separati da esse, talvolta da soli. Complessivamente, quasi 37 milioni di bambini e adolescenti in tutto il mondo sono sfollati a causa di conflitti e violenze. E questa cifra non comprende i bambini sfollati a causa della povertà, dei cambiamenti climatici o perché alla ricerca di una vita migliore. Non comprende nemmeno i bambini sfollati nel 2022 a causa della guerra in Ucraina, che a sua volta ha causato la più rapida crisi di rifugiati in Europa dalla fine della Seconda guerra mondiale. Molti bambini sfollati vivono in una situazione di limbo, senza uno status ufficiale di migrante o accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria. E troppi di loro incontrano pericoli di ogni genere, detenzione, privazioni e discriminazione durante la loro fuga o il ritorno a casa. Purtroppo, quando i bambini e gli adolescenti scappano dalle loro case e comunità, i loro diritti rischiano di essere completamente disattesi. L'UNICEF ha il mandato di rispondere ai bisogni in emergenza e a lungo termine di bambini, adolescenti e donne, in tutto il mondo. Ogni guerra è contro i bambini.

## Centri diurni per disabili

La Florence Biennale ospita, come nel 2021, i centri semi-residenziali L'Abbraccio, L'Aquilone e L'Arcolaio, tre realtà dell'area fiorentina sud-est che forniscono risposte ai bisogni dei cittadini con disabilità grave e medio-grave e dei loro familiari. Nell'ambito della XIV Florence Biennale, è stato dedicato loro uno spazio espositivo per le opere d'arte realizzate dai membri dei centri durante i laboratori artistici che hanno svolto insieme agli operatori e con l'ausilio del Rotaract Firenze e del Rotary Firenze. L'impegno quotidiano degli operatori è interamente orientato allo sviluppo delle capacità dei ragazzi, ognuno con la propria particolarità e con i propri bisogni. Nonostante la lunga esperienza e la professionalità del personale, il rischio di non riuscire a superare lo stigma della diversità è sempre attuale e forse negli ultimi anni ancora di più. Queste realtà sono patrimonio dei comuni che ne hanno delegato la gestione alla Azienda USL Toscana Centro e sono gestiti da cooperative sociali tramite gare di appalto. I territori interessati fanno parte dell'area fiorentina sud-est.

Il centro di socializzazione L'Abbraccio è nato nei primi anni '80 a Tavarnelle V.P. grazie alla volontà e all'impegno di un gruppo di volontari con l'intento di aiutare le famiglie in difficoltà del territorio che avevano a carico persone con disabilità. Inizialmente il compito dei volontari era solo quello di accompagnare i ragazzi alle sedute di riabilitazione, poi furono individuate sul territorio le risorse per realizzare un servizio quotidiano di assistenza, ma soprattutto un'opportunità di socializzazione fuori dal contesto familiare. Negli anni duemila, il centro ha assunto una propria identità e un nome: Centro di Socializzazione L'Abbraccio. Da anni il gruppo di lavoro ha sposato come metodologia di lavoro la "Globalità dei linguaggi", disciplina della comunicazione e dell'espressione con tutti i linguaggi, con finalità di ricerca, educazione e terapia.

Il centro L'Aquilone è dislocato in due sedi: una nei Comuni di Figline-Incisa Valdarno e l'altra nel comune di Rignano. Entrambe nascono con lo scopo di inserire persone con varie tipologie di disabilità, in un contesto socio-ricreativo. Negli anni la struttura ha preso una forma più definita e organizzata diventando un solido punto di riferimento per le famiglie dei tre Comuni del Valdarno Fiorentino: Figline-Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno. Gli ospiti che frequentano i centri sono portatori di disabilità grave che impedisce loro una reale possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, per quanto protetto, agevolato, e regolamentato dalle normative vigenti. Tutto ciò si traduce in un rischio di esclusione o istituzionalizzazione, se non vengono adeguatamente sostenute le abilità di ciascuno, con interventi specifici di promozione e valorizzazione delle potenzialità cognitive, operative e relazionali. A tale scopo, all'interno dei centri, vengono proposte attività di laboratorio di pittura (Art Brut), attività sensoriali, di

bricolage, di cucina e di giardinaggio ma anche uscite sul territorio per favorire la socializzazione. La proposta metodologica del centro si basa sul modello “Qualità della Vita” di ANFFAS, per il quale la disabilità viene concettualizzata come condizione di salute e dove le menomazioni fisiche, mentali, intellettive e sensoriali, altro non sono che l’espressione della diversità umana.

Il centro di socializzazione L’Arcolaio è nato alla fine degli anni ’80 a Tavarnuzze, Impruneta (FI), dalla collaborazione tra la Cooperativa Sociale Arca, il Comune di Impruneta e successivamente la ASL zona fiorentina sud-est. Il Centro si pone come obiettivo principale quello di offrire un luogo dove ognuno si senta accolto, dove possa esprimersi e confrontarsi con gli altri cercando di sviluppare i propri talenti. L’Arcolaio parte da una Didattica dell’Inclusione considerando ognuno protagonista dell’apprendimento, qualunque siano le sue capacità, potenzialità e limiti. Questo comporta metodologie diversificate a seconda della situazione come il lavoro di gruppo, la suddivisione del tempo, l’apprendimento cooperativo fino all’uso di alcuni ausili informatici.



# CR(E)ATE CRATES BECOME ART

*Dall'incontro tra Florence Biennale, FERCAM e Street Levels Gallery, nasce un progetto che coniuga arte, sostenibilità e solidarietà.*

## **Eco-design, upcycling e creatività al servizio**

FERCAM, sustainability partner della XIV Florence Biennale, è da tempo impegnata in un progetto di economia circolare che valorizza competenze eterogenee con una finalità comune: presentare un modello innovativo e più responsabile per la logistica dell'arte.

La regina del trasporto di opere d'arte è la cassa, realizzata in materiali di alto pregio, la cui vita però si esaurisce spesso in un unico viaggio, prima di essere smaltita. Da qui nasce il progetto "REcrate", per la realizzazione di un imballaggio che, pur mantenendo il rigore e le caratteristiche classiche tradizionali, offre al cliente un'opzione eco-compatibile realizzata in ottica di economia circolare. Grazie alla collaborazione con FERCAM Echo Labs, si crea inoltre l'opportunità di contribuire allo sviluppo della falegnameria sociale, che offre impiego a categorie fragili. Giunta poi effettivamente a fine vita, la cassa potrà essere donata e, tramite la rete dei partner e i progetti in upcycling, re-immaginata in un oggetto di arredo da destinare alla collettività e a realtà private sensibili al tema.

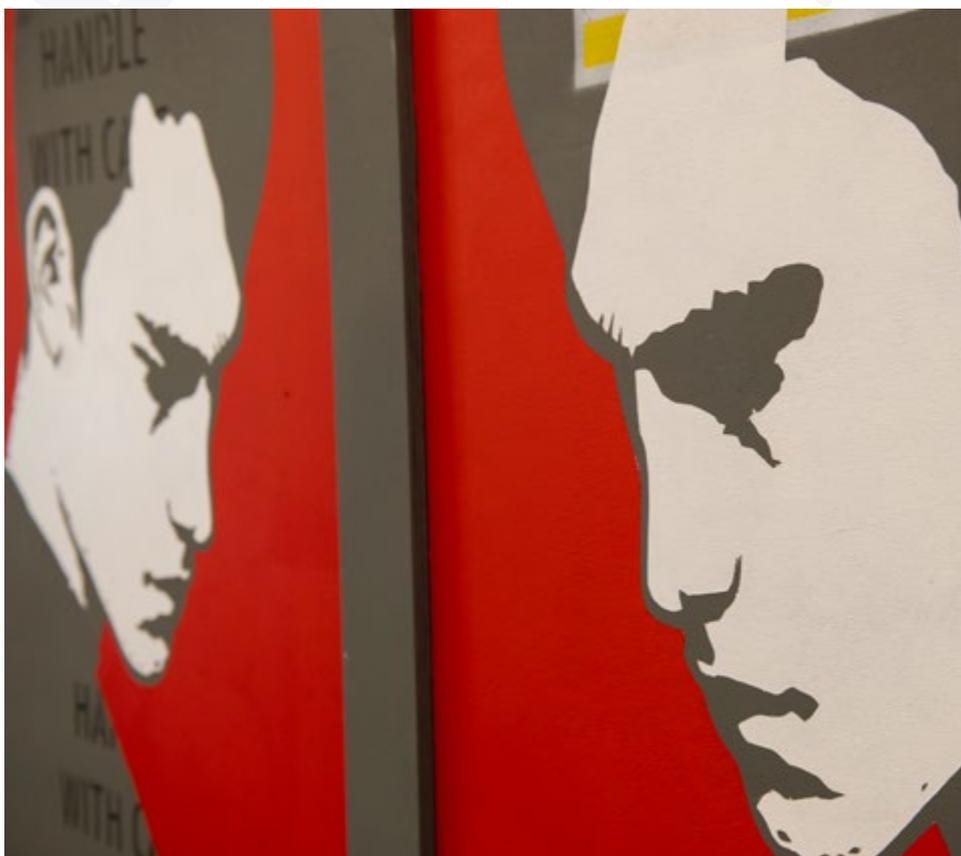


Opera Lapidarium di  
Gustavo Aceves  
XII Florence  
Biennale



### **Il progetto per la XIV Florence Biennale**

Dall'incontro tra Florence Biennale e FERCAM nasce l'idea di trasformare alcune casse, precedentemente utilizzate per il trasporto di opere di importanti istituti museali, in vere e proprie opere d'arte, grazie al coinvolgimento di 5 street artists, in parte selezionati tra gli artisti partecipanti della XIV Florence Biennale (Rinascimento Punk e Stefano Alvino, vedi artisti in concorso), in parte scelti tra gli artisti della Street Levels Gallery (Ache 77, Exit Enter e Kraita 317), la quale ha offerto anche il supporto tecnico, oltre che organizzativo, all'iniziativa. Gli street artists coinvolti useranno le casse donate da FERCAM come supporti per creare nuove opere d'arte, che nasceranno sotto gli occhi dei visitatori della XIV Florence Biennale.



### **Street Levels Gallery**

Street Levels Gallery è una galleria internazionale di arte urbana, primo luogo del suo genere a Firenze. Nata dall'incontro tra artisti e produttori culturali, la galleria si propone come un ambiente articolato capace di indagare sui vari livelli di interazione dell'arte tra strada, pubblico e spazio espositivo interagendo con il tessuto urbano in un scambio reciproco e dinamico, in costante mutamento. Con questo obiettivo in mente, lo staff di Street Levels Gallery ha generato una realtà interamente dedicata alla sperimentazione artistica, all'esposizione di opere, alla produzione di connessioni, trame umane e progettualità condivise. Street Levels Gallery ricopre quel "ruolo cuscinetto" fondamentale, che si prende in carico di mediare e conciliare le differenti visioni artistiche con le esigenze dei privati, le amministrazioni pubbliche e la comunità servita; ad oggi la galleria vanta una lunga serie di fruttuose collaborazioni con comuni, festival, rassegne d'arte, musei, aziende, associazioni, collettivi, università, enti pubblici e privati, nate con il fine ultimo di diffondere e promuovere il movimento dell'Arte Urbana in Italia e nel mondo.

## La solidarietà

Le opere realizzate saranno destinate alla vendita e il ricavato sarà devoluto alla Progetto Villa Lorenzi. Villa Lorenzi è un luogo di ascolto e di aiuto nato nel 1988 a Firenze per offrire un sostegno ai giovani in difficoltà e alle loro famiglie. Contribuisce al recupero di marginalità sociali dando accoglienza e ristoro a tanti giovani in collaborazione con istituzioni locali, aziende sanitarie e realtà associative. Il Progetto Villa Lorenzi vive grazie a un gruppo affiatato di professionisti, collaboratori e volontari che da più di 30 anni crede nella prevenzione e nell'intervento precoce nei giovani con disagio, con la costante attenzione della Chiesa fiorentina. Il lavoro si basa sulla valorizzazione della persona con la sua storia, i suoi bisogni e tutto il suo sistema relazionale: l'accoglienza del ragazzo è anche l'accoglienza della sua famiglia. Per raggiungere tale obiettivo è stato creato un ambiente accogliente che facilita relazioni empatiche e una metodologia basata su percorsi diversificati per ogni ragazzo.

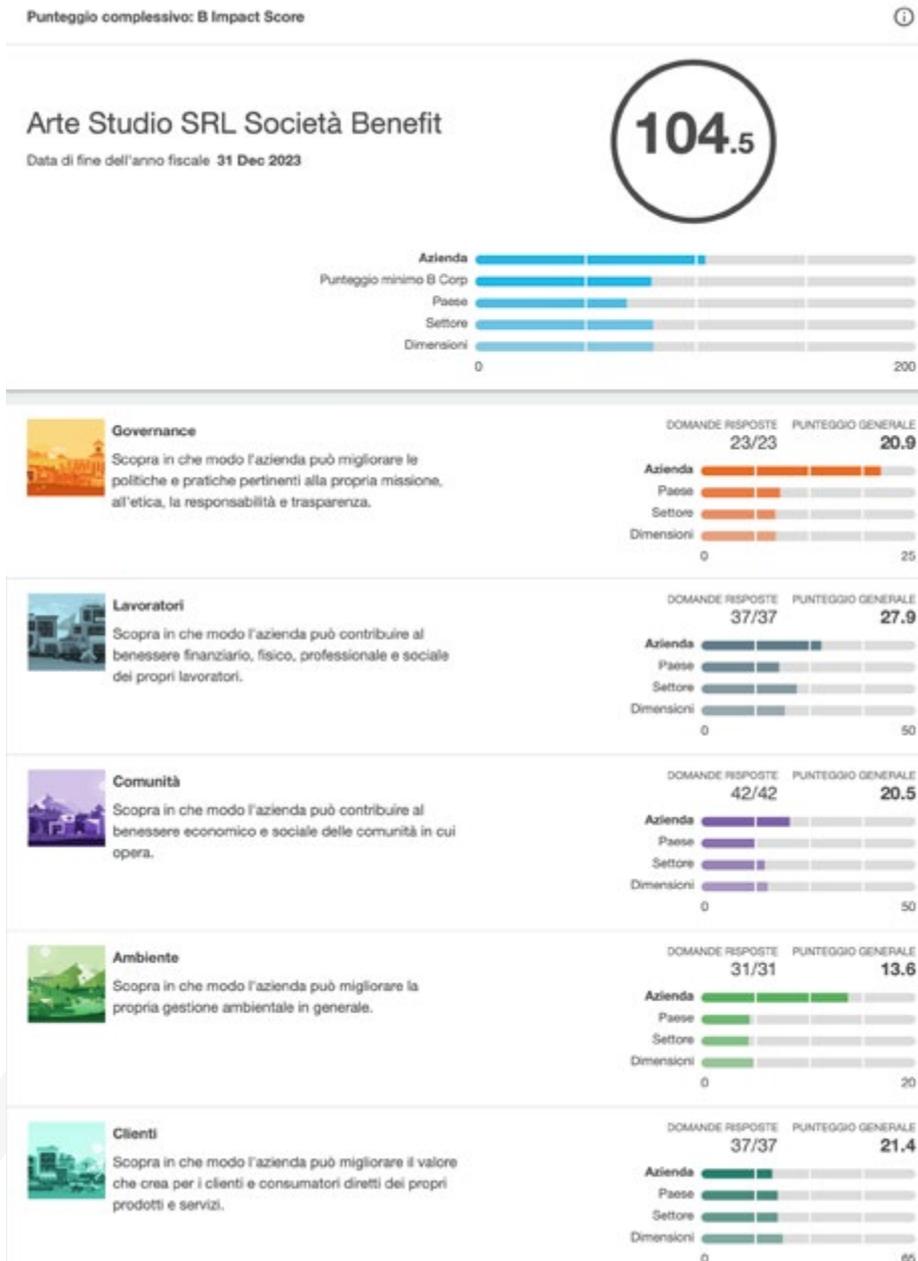


# Tabella SDGs 2030 e applicabilità ad Arte Studio

| Obbiettivi  | Applicabilità   | GRI Standards   |
|---|---|-----------------|
|   | <p><b>Per il raggiungimento degli obiettivi 3-4-5-10-11-16-17 ARTE STUDIO mette in campo le seguenti azioni:</b></p>  |                 |
|    | <ul style="list-style-type: none"> <li>Promuove la cultura e l'arte quale strumento per il benessere individuale e collettivo.</li> </ul>   | 102 - 203 - 403 |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Proponiamo progetti ad impatto educativo rivolti a tutti gli ambiti della nostra società, con particolare riferimento ai giovani.</li> </ul>   | 102 - 404       |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Promuoviamo l'uguaglianza di genere e di diritti, attraverso la sostenibilità e la cultura sociale, l'arte e tutte le forme di espressione umana.</li> </ul>                                 | 405 - 406 - 413 |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppiamo progetti inclusivi e di riflessione sociale, con l'arte performativa quale mezzo di espressione privilegiato.</li> </ul>   | 405 - 411 - 413 |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Promuoviamo progetti di inclusione sociale, di valorizzazione del territorio e delle comunità in cui si sviluppano e si integrano.</li> </ul>  | 102 - 406 - 413 |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Promuoviamo attraverso l'arte e la cultura i valori di pace e tolleranza tra i popoli.</li> </ul>  | 404 - 405 - 415 |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Attiviamo partnership con enti ed istituzioni che operano nella cultura e nel campo dei diritti umani, della sostenibilità, dell'ambiente e della riduzione delle disuguaglianze.</li> </ul> | 102 - 203 - 413 |

# Impact score

Di seguito l'impatto complessivo di **ARTE STUDIO** riferito all'anno 2023 - valutazione di sintesi ottenuta utilizzando lo standard internazionale B Impact Assessment messo a disposizione attraverso gli strumenti di controllo della no-profit B LAB.



Il presente Bilancio di Sostenibilità segue un approccio definibile come “GRI Standards Inspired” che prende a riferimento i requisiti degli standard GRI per la rendicontazione di sostenibilità (GRI standards v.1) ma non ha la pretesa di essere esaustivo rispetto agli indicatori obbligatori da rendicontare per essere “in accordance”. In alcuni casi, inoltre, sono stati inseriti anche dati ulteriori rispetto al dettaglio richiesto dagli standard GRI per alcune peculiarità aziendali.

Tale Bilancio di Sostenibilità non è stato sottoposto a verifica da parte di terzi ma rappresenta un percorso di miglioramento che permetterà all’Azienda di arrivare alla certificazione dei contenuti del documento.

Il Bilancio di Sostenibilità è inoltre formalmente approvato dall’Amministratore attraverso la lettera iniziale di comunicazione agli Stakeholder.

### **Dati e periodo di rendicontazione**

Il presente Bilancio di Sostenibilità raccoglie i dati derivanti dalle attività e processi di Arte Studio Srl SB. Il periodo di rendicontazione scelto per il Bilancio di Sostenibilità è quello del 2023. I dati sono aggiornati al 31/12 di ogni anno. Sono però presenti alcune esclusioni derivanti dalla mancanza di dati o dal periodo di consuntivazione di tali dati o alcuni indicatori che contengono dati relativi a fornitori esterni (es. dati sull’indotto creato da Arte Studio attraverso servizi esterni).

**“ Intendiamo contribuire allo sviluppo del dialogo  
interculturale e alla promozione  
del rispetto e della tolleranza tra i popoli attraverso l’arte e  
la cultura nelle loro molteplici forme, al fine di garantire un  
futuro sostenibile per tutti. ”**

**1997, Pasquale Celona**  
*Fondatore di Arte Studio e  
Presidente della Florence Biennale*





Arte Studio S.r.l. SB  
Relazione di impatto | ANNO QUINTO - 2023

[info@florencebiennale.org](mailto:info@florencebiennale.org)